









**UNIORE EUROPEA**
**FESR**

**REPUBBLICA**
**ITALIANA**

**REGIONE**
**SICILIANA**

## PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE 2014/2020

**ASSE 3**
**SOSTENERE LA CONNESSIONE REGIONALE ATTRAVERSO IL RAFFORZAMENTO DELLA MOBILITA' E DELLE INFRASTRUTTURE E DI TRASPORTO**
**Obiettivo 3.1 Investimenti sulla viabilità siciliana**

# DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI

**TRA**

## LA REGIONE SICILIANA

**DIPARTIMENTO DELLE INFRASTRUTTURE, DELLA MOBILITA' E DEI TRASPORTI**

**ED**

## IL COMUNE DI PATERNO'

**PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO**

***"MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA STRADA COMUNALE SCALILLI – TRATTO SVINCOLO SCALILLISU SS 284 ED INNESTO SU VIA MONGIBELLO"***

**CUP: C67H21009710002 - Codice Caronte: SI_1_36867**

**VISTI**

- la legge regionale 5 aprile 2011, n. 5 *"Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale"*;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo *"Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"* e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 03 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n.1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di *audit* e organismi intermedi;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014/2020, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014 e successive modifiche e integrazioni;
- la delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 *"Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n.147/2013, previsti nell'accordo di partenariato 2014/2020"*;
- la Decisione della Commissione Europea C (2015) n. 5904 del 17 agosto 2015, che ha approvato la partecipazione del Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) al cofinanziamento del Programma Operativo della Regione siciliana;
- la delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 concernente il *"Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014 - 2020 – Aree tematiche nazionali ed obiettivi strategici – Ripartizione ai sensi dell'art. 1, comma 703, lett. b) e c) della legge n. 190/2014"*;
- la delibera n. 26/2016 del 10 agosto 2016 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica - Fondo Sviluppo e Coesione 2014 - 2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 375 del 8 novembre 2016, avente ad oggetto l'apprezzamento della Condizionalità ex-ante – Strategia Regionale per la Specializzazione Intelligente *'Smart Specialitation 2014-2020'* Documento S3 aggiornato;
- la delibera della Giunta regionale n. 107 del 6 marzo 2017 *"Piano di Azione e Coesione (Programma Operativo Complementare) 2014/2020 – Aggiornamento";*
- la delibera CIPE n.52 del 10 luglio 2017 *"Programma operativo complementare Regione Siciliana 2014/2020 (Delibera CIPE n.10/2015) – Accordo di partenariato 2014/2020 (reg. UE n. 1303/2013)"*;
- il D.P.R. 5 febbraio 2018, n.22 *"Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020"*;
- la delibera della Giunta regionale n. 98 del 27 febbraio 2018 *"delibera CIPE n. 52 del 10 luglio 2017 – Piano di Azione e Coesione (Programma Operativo Complementare) 2014/2020 – Presa d'atto";*

- la deliberazione della Giunta regionale n. 219 del 30 maggio 2018 *"Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" e ss.mm.ii."*;
- il decreto legge 30 aprile 2019, n. 34 convertito, con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 *"Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi" e, in particolare, l'articolo 44 rubricato "Semplificazione ed efficientamento dei processi di programmazione, vigilanza ed attuazione degli interventi finanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione"*;
- l'Accordo Istituzionale stipulato tra la Regione Siciliana e la Città Metropolitana di Palermo per l'Attuazione degli Interventi sulle Strade Provinciali di competenza, previsti nel *"Piano degli Interventi Stradali per l'Anno 2019"* di cui alla delibera di Giunta Regionale del 27 Febbraio 2019 n. 82;
- il D.A. n. 26/Gab. del 10 settembre 2019 con il quale l'Assessore Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità e dei Trasporti ha approvato l'Accordo istituzionale stipulato tra la Regione Siciliana e la Città Metropolitana di Palermo per l'Attuazione degli Interventi sulle Strade Provinciali di competenza, previsti nel *"Piano degli Interventi Stradali per l'Anno 2019"* di cui alla delibera di Giunta Regionale del 27 febbraio 2019, n. 82;
- l'Accordo Istituzionale Integrativo stipulato tra la Regione Siciliana e la Città Metropolitana di Palermo per l'Attuazione degli Interventi sulle Strade Provinciali di competenza, previsti nel *"Piano degli Interventi Stradali per l'Anno 2019",* di cui alla delibera di Giunta Regionale del 27 febbraio 2019 n. 82;
- il decreto del Sindaco Metropolitano della Città Metropolitana di Palermo n. 11 del 27 gennaio 2020, con il quale è stata approvata la proposta redatta dalla Direzione Viabilità prot. 2428 del 13 gennaio 2020 di integrare gli Accordi istituzionali già approvati con l'inserimento dell'articolo 1 bis relativo al potenziamento della segnaletica stradale, orizzontale e verticale e alla collocazione di barriere di sicurezza su tratti viari indicati dalla Città Metropolitana di Palermo per una lunghezza di complessivi 100 chilometri;
- il D.A. n. 07/Gab. del 30 gennaio 2020, con il quale l'Assessore regionale delle infrastrutture e della mobilità ha approvato l'Accordo istituzionale Integrativo stipulato tra la Regione Siciliana e la Città Metropolitana di Palermo per l'Attuazione degli Interventi sulle Strade Provinciali di competenza, previsti nel *"Piano degli Interventi Stradali per l'Anno 2019"*, di cui alla delibera di Giunta Regionale del 27 febbraio 2019, n. 82;
- il D.P.R.S. n. 12 del 27 giugno 2019 *"Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'art. 13. comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n.3. Modifica del D.P.R.S. 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni"*;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 358 del 10 ottobre 2019: *"P.O. FESR Sicilia 2014/2020 Decisioni della Commissione Europea C (2018) 8989 del 18 dicembre 2018 e 2019, 5045 finale del 28 giugno 2019. Adozione definitiva"*;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 66 del 20 febbraio 2020 *"P.O. FESR Sicilia 2014/2020 – Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013. Riprogrammazione della riserva di efficacia"*;
- il Regolamento (UE) n. 460/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che ha modificato i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014, per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
- il Regolamento (UE) n. 558/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che ha modificato i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013, per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
- la Comunicazione della Commissione dell'Unione Europea C (2020) 3156 finale dell'8 maggio 2020 avente ad oggetto: *"Seconda modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19"*;
- la Comunicazione della Commissione 2020 C218/03 del 29 giugno 2020 *"Terza modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza della Covid-19"*;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 597 del 17 dicembre 2020: *"POC Sicilia 2014/2020 - Riprogrammazione risorse derivanti dalla riduzione del tasso di cofinanziamento comunitario del PO FSR Sicilia 2014/2020, ex deliberazione della Giunta regionale n. 141 del 24 aprile 2019"*;

- la delibera n. 212 del 27 maggio 2021: *"Programma Operativo Complementare 2014/2020 della Regione Siciliana approvato con delibera CIPE n. 52 del 10 luglio 2017. Riprogrammazione",* con la quale la Giunta regionale ha apprezzato la Riprogrammazione del Programma Operativo Complementare 2014/2020 (POC 2014/20209) della Regione Siciliana, ove all'interno dello stesso sono descritte le linee guida relative al Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.);
- la nota prot. n. 7841 del 15 giugno 2021 del Dipartimento regionale della programmazione *"Programma di Azione e Coesione (Programma Operativo Complementare) 2014/2020 della Regione Siciliana approvato con delibera CIPE n. 52 del 10 luglio 2017. Riprogrammazione – trasmissione deliberazione di Giunta Regionale n. 212 del 27 maggio 2021. "Programma Operativo Complementare 2014/2020 della Regione Siciliana approvato con delibera CIPE n. 52 del 10 luglio 2017. Riprogrammazione"*;
- la nota Assessoriale n. 6959/Gab. Dell'1 luglio 2021 *"Deliberazione di Giunta regionale n. 212/2021, avente ad oggetto: Programma operativo complementare 2014/2020 della Regione Siciliana approvato con delibera CIPE n. 52 del 10 luglio 2017. Riprogrammazione" - Direttiva*;
- la delibera n. 292 del 16 luglio 2021 *"Deliberazione della Giunta regionale n. 212 del 27 maggio 2021: Programma Operativo Complementare 2014/2020 della Regione Siciliana approvato con delibera CIPE n. 52 del 10 luglio 2017. Riprogrammazione. Approvazione",* con la quale la Giunta regionale ha approvato la Riprogrammazione del Programma Operativo Complementare 2014/2020 (POC 2014/20209) della Regione siciliana, approvato con delibera CIPE n. 52 del 10 luglio 2017 nonché di tenere in debito conto del parere reso dalla competente II Commissione legislativa dell'Assemblea Regionale siciliana;
- la delibera n. 340 dell'11 agosto 2021 *"Risorse Programma Operativo Complementare 2014/2020 della Regione Siciliana. deliberazioni della Giunta regionale n. 212 del 27 maggio 2021 e n. 292 del 16 luglio 2021. Interventi Asse 3 - Sostenere la connessione regionale attraverso il rafforzamento della mobilità e delle infrastrutture di trasporto"*, con la quale la Giunta regionale ha apprezzato l'elenco degli interventi a valere sulle risorse del Programma Operativo Complementare 2014/2020, Asse 3 *"Sostenere la connessione regionale attraverso il rafforzamento della mobilità e delle infrastrutture di trasporto"*;
- il D.D.G. n. 2669 del 16 settembre 2021, con il quale è stata approvata la II versione della Pista di controllo, che sostituisce le precedenti I versione di cui ai DD.DD.GG. n. 248 del 12 febbraio 2021 e n. 3561 del 17 novembre 2020, per l'attuazione delle procedure dei nuovi Assi prioritari del POC SICILIA 2014/2020, rimodulati con deliberazioni di Giunta Regionale n. 212 e 292 del 2021, per la parte di competenza del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, afferente alle Azioni dell'Asse 4 *"Migliorare le condizioni di contesto Sociale ed economico nei sistemi urbani e territoriali siciliani"*;
- l'adozione della II pista di controllo per l'attuazione delle procedure dei nuovi Assi prioritari del POC Sicilia 2014/2020, per la parte di competenza del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, afferente tra le altre all'Azioni dell'Asse 3*: "Sostenere la connessione regionale attraverso il rafforzamento della mobilità e delle infrastrutture di trasporto"*, approvata con il D.D.G. n. 2669 del 16 settembre 2021;
- la nota prot. n. 10732 del 26 ottobre 2021, come integrata e modificata dalle note prot. n. 10799 del 27 ottobre 2021, prot. n. 11051 del 3 novembre 2021 e prot. n. 11119 del 4 novembre 2021 e relativi atti acclusi, con la quale l'Assessore regionale delle infrastrutture e della mobilità ha trasmesso, per l'apprezzamento da parte della Giunta regionale, l'elenco afferente la specifica degli interventi di cui all'ex Accordo di Programma Quadro – Trasporto Stradale – II Atto integrativo e l'elenco degli interventi a valere sulle risorse del Programma Operativo Complementare 2014/2020 (POC 2014/2020) - Asse 3 *"Sostenere la connessione regionale attraverso il rafforzamento della mobilità e delle infrastrutture di trasporto"*, in sostituzione di quelli già individuati con la deliberazione della Giunta regionale n. 340 dell'11 agosto 2021;
- la delibera della Giunta regionale n. 457 del 5 novembre 2021 *"Modifica deliberazione della Giunta Regionale n. 340 dell'11 agosto 2021 e individuazione interventi fondi P.O.C. - ex A.P.Q. - Trasporto stradale – II Atto Integrativo – Apprezzamento"*;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 606 del 30 dicembre 2021 *"Programma Operativo Complementare 2014/2020 – Individuazione interventi fondi P.O.C. - ex A.P.Q. - Trasporto stradale – II Atto integrativo Modifica dell'allegato "B" alla deliberazione della Giunta regionale n. 457 del 5 novembre 2021 – Apprezzamento"*;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 45 del 12 febbraio 2022 "*Programma Operativo Complementare 2014/2020 – Individuazione interventi fondi P.O.C. - ex A.P.Q. - Trasporto stradale – II Atto integrativo Modifica dell'allegato "A" alla deliberazione della Giunta regionale n. 457 del 5 novembre 2021 – Apprezzamento"*;
- la delibera della Giunta regionale n. 111 del 10 marzo 2022 "*Programma Operativo Complementare 2014/2020 – Individuazione interventi fondi P.O.C. - ex A.P.Q. - Trasporto stradale – II Atto integrativo Modifica dell'allegato "B" alla deliberazione della Giunta regionale n. 606 del 30 dicembre 2021 – Apprezzamento"*;

- il decreto del Dirigente Generale del Dipartimento regionale delle infrastrutture della mobilità e dei trasporti n. 1567 del 13 giugno 2022, con il quale a far data dal 16 giugno 2022 all'arch. Roberto Lanza è stato conferito l'incarico di dirigente del Servizio 7 "*Infrastrutture Viarie – Sicurezza Stradale"*;
- il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 451 del 13 febbraio 2023, in esecuzione alla delibera n. 87 del 10 febbraio 2023, con il quale è stato conferito a decorrere dal 14 febbraio 2023, l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti all'arch. Salvatore Lizzio;
- il decreto legislativo del 31 marzo 2023, n. 36 *"*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici", aggiornato con le modifiche introdotte, dal decreto legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 aprile 2024, n. 56;
- la legge regionale 16 gennaio 2024 n. 1 relativa alla "*Legge di stabilità regionale 2024 – 2026"*;
- la legge regionale 16 gennaio 2024 n. 2 relativa al "*Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2024 – 2026"*;
- la delibera della Giunta regionale n. 165 del 26 aprile 2024 *"Programma Operativo Complementare Sicilia 2014/2020. Asse 3 Sostenere la connessione regionale attraverso il rafforzamento della mobilità e delle infrastrutture di trasporto. Riprogrammazione della dotazione assegnata al Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti e al Dipartimento regionale tecnico dell'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità"*;
- il decreto del Presidente della Regione siciliana n. 4351/FP del 27 settembre 2024 con il quale, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 307 del 12 settembre 2024, all'Arch. Salvatore Lizzio è stato prolungato il servizio e l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti fino al 31 dicembre 2026

**TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO**
**FRA LE PARTI, COME SOPRA COSTITUITE,**
**SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

## Art. 1 – Oggetto e validità del Disciplinare

1. I rapporti tra la Regione siciliana, Dipartimento delle infrastrutture della mobilità e dei trasporti, di seguito "**Regione**", ed il Comune di Paternò, di seguito "**Beneficiario**", per la realizzazione dell'intervento denominato ***"Manutenzione straordinaria della strada comunale Scalilli – tratto svincolo Scalilli su SS 284 ed innesto su via Mongibello"*** , per l'importo complessivo di **€ 450.000,00** di cui al relativo finanziamento a valere sul P.O.C. (Programma Operativo Complementare) 2014/2020, di seguito *"Programma"*, Asse Prioritario 3 *"Sostenere la connessione regionale attraverso il rafforzamento della mobilità e delle infrastrutture e di trasporto"*, sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.

## Art. 2 – Obblighi del Beneficiario

1. Il **Beneficiario** è obbligato a:
   a) rispettare tutte le norme e i principi comunitari, nazionali e regionali applicabili in materia di appalti e concessioni, concorrenza, aiuti di Stato, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
   b) rispettare le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali relative all'ammissibilità a rimborso delle spese sostenute e da sostenersi per l'esecuzione dell'Operazione;
   c) garantire il rispetto e l'applicazione delle norme in materia d'informazione e pubblicità del finanziamento con Fondi strutturali e d'investimento europei, di seguito *"Fondi SIE"*, dell'Operazione, in particolare, delle disposizioni del Capo II del Regolamento Es. (UE) 821/2014 (artt. 3, 4 e 5);
   d) rispettare le disposizioni di cui alla lett. b) dell'art. 125 del Regolamento (UE) 1303/2013 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma;
   e) applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento delle attività a terzi;
   f) applicare e rispettare le disposizioni di cui alla legge regionale n. 10/1991 e ss.mm.ii., nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia fiscale, di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione ex legge n. 190/2010;
   g) garantire la capacità amministrativa e operativa della sua struttura necessaria alla realizzazione dell'Operazione;

h) provvedere all'alimentazione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, reso disponibile dalla Regione, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE;
i) conservare la documentazione relativa all'Operazione, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nei modi indicati nel successivo art. 10 del Disciplinare per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'Operazione completata;
j) rendere disponibile e trasmettere, in formato elettronico ed eventualmente in formato cartaceo, la documentazione di cui al precedente punto 10) entro i 15 (quindici) giorni successivi alla richiesta;
k) consentire le verifiche *in loco*, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;
l) assicurare che l'Operazione sia completata, in uso e funzionante entro il termine previsto nel cronoprogramma di progetto;
m) dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti l'Operazione.
n) a nominare, con atto formale, il Responsabile Esterno dell'Operazione (R.E.O.), come previsto dai SIGECO di riferimento, con il compito tra gli altri di monitorare l'intervento nel Sistema Informatico Caronte sotto il profilo finanziario, procedurale e fisico;
o) a trasmettere alla Regione siciliana, Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, il progetto esecutivo approvato sotto il profilo amministrativo, corredato delle autorizzazioni previste, la scheda Caronte dell'intervento, il cronoprogramma della spesa, il nominativo del REO e delle approvazioni amministrative e tecniche;
p) ad aggiornare e validare i dati relativi al monitoraggio finanziario, fisico, procedurale ed economico;
q) a richiedere le risorse al Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti – CdR/UCO;
r) a redigere gli stati d'avanzamento lavori (SAL) ed a predisporre i certificati di pagamento alla ditta esecutrice dei lavori, che saranno inoltrati alla Regione siciliana, Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, per provvedere ai relativi pagamenti;
s) a nominare il collaudatore tecnico-amministrativo e statico, ai sensi del d.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., ove previsto;
t) a trasmettere alla Regione siciliana, Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, gli atti di contabilità, il certificato di collaudo o certificato di regolare esecuzione per la chiusura dell'operazione;
u) a definire le eventuali controversie, in via amministrativa, che dovessero sorgere nel corso dei lavori;
v) a caricare i dati sul sistema di monitoraggio;
w) ad inviare al Centro di Responsabilità (CdR) l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate o documentazione avente medesimo valore probatorio nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate, non già precedentemente trasmessa in occasione di ciascuna domanda di rimborso;
x) ad inviare al Centro di Responsabilità (CdR) gli atti di chiusura dell'operazione;
y) a prendere in carico le opere realizzate a seguito del positivo certificato di regolare esecuzione o certificato di collaudo.

**Art. 3 – Cronoprogramma dell'Operazione**

1. Nell'attuazione dell'Operazione il **Beneficiario** s'impegna al rispetto del cronoprogramma di progetto.
2. Nel caso in cui il mancato rispetto dei termini temporali per ciascuna delle singole fasi di attuazione dell'Operazione, così come riveniente dal sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte o comunque accertato dalla Regione, non consenta di completare l'Operazione entro il termine previsto nel medesimo cronoprogramma, la Regione avvia il procedimento di revoca del contributo finanziario concesso, salvo che, ricorrendo comunque le condizioni di cui al successivo comma 3, il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, da dimostrarsi dal **Beneficiario** entro 15 (quindici) giorni dalla ricezione della comunicazione di avvio del procedimento di revoca del contributo finanziario concesso.
3. Nel caso in cui il ritardo di cui al precedente comma 2 dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire, su richiesta del **Beneficiario** e per singola fase, una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'Operazione sia comunque destinata a essere completata, entrare in uso e funzionante con un ritardo complessivamente non superiore a 12 (dodici) mesi rispetto al termine originariamente previsto dal cronoprogramma di progetto:

3.a) il completamento dell'Operazione avvenga entro i termini disciplinati dalle pertinenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;

3.b) le relative spese possano essere sostenute e rendicontate, ai fini della relativa ammissibilità a rimborso, entro i termini disciplinati dalle pertinenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

**Art. 4 – Rideterminazione del finanziamento**

1. A seguito di ogni trasmissione e dell'espletamento delle previste verifiche, la Regione procede all'emissione del Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento al netto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara e lo notifica, a mezzo PEC, previa registrazione della Ragioneria Centrale di Dipartimento, al **Beneficiario**.
2. Ferma restando l'invariabilità in aumento del finanziamento concesso, di cui al precedente art. 1, analoga rideterminazione del contributo finanziario può essere disposta, ricorrendone i presupposti, a seguito di eventuali richieste di modifiche o varianti ai sensi dell'art. 14 del presente Disciplinare.

**Art. 5 – Profilo pluriennale di impegni e pagamenti**

1. Il **Beneficiario** si impegna al rispetto del profilo pluriennale di impegni e pagamenti.
2. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali di impegno e spesa per ciascuna annualità, così come riveniente dal sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte o comunque accertato dalla Regione, quest'ultima si riserva di avviare il procedimento di revoca del finanziamento concesso, salvo che il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, da dimostrarsi dal **Beneficiario** entro 15 (quindici) giorni dalla ricezione della comunicazione di avvio del procedimento di revoca del contributo finanziario concesso. Si applica, al riguardo, quanto previsto dal comma 3 del precedente art. 3.

**Art. 6 – Spese ammissibili**

1. L'importo del finanziamento definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del **Beneficiario** ed è invariabile in aumento.
2. Le spese ammissibili al finanziamento sono quelle definite, nel rispetto delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, nel Programma e nella programmazione attuativa dell'Azione vigente al momento della pubblicazione del Disciplinare per la selezione delle operazioni da ammettere a contribuzione finanziaria.
3. Nel solo caso di realizzazione di OO.PP. sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:
   - esecuzione dei lavori relativi alle opere, agli impianti, acquisto delle forniture e dei servizi connessi all'esecuzione stessa;
   - acquisizione di immobili necessari per la realizzazione dell'opera nei limiti di quanto previsto ai successivi commi 5 e 6;
   - indennità e contributi dovuti ad enti pubblici e privati come per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni e/o altri atti e provvedimenti, comunque denominati, finalizzati all'esecuzione delle opere);
   - spese generali;
   - per spese generali da prevedere, nel quadro economico tra le somme a disposizione del **Beneficiario**, si intendono quelle relative alle seguenti voci di spesa previste dalla normativa vigente in materia di appalti;
   - le spese di esproprio e di acquisizione delle aree non edificate, ammissibili in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione delle aree e l'infrastruttura da realizzare, non possono superare il 10 % del totale del contributo definitivamente erogato;
   - le spese per rilievi, accertamenti e indagini, ivi comprese quelle geologiche e geotecniche non a carico del progettista, necessarie alla relazione geologica, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del **Beneficiario**, non possono superare il 2 % della spesa totale ammissibile dell'operazione;
   - eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali o di acquisizione di immobili o di somme a disposizione del **Beneficiario**, rispetto a quelli precedentemente indicati, resteranno a carico del **Beneficiario**;
4. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa aggiudicataria, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti;
5. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile;
6. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle disposizioni di cui alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;

7. Restano in ogni caso escluse e non potranno pertanto essere rimborsate tutte le spese non ammissibili a termini delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

**Art. 7 – Modalità di erogazione del finanziamento e relativa documentazione giustificativa**

1. L'erogazione del finanziamento concesso avverrà con le seguenti modalità, fatti salvi i tempi necessari per gli adempimenti contabili connessi all'approvazione del bilancio e dei correlati adempimenti per la messa in esecuzione del bilancio dell'esercizio finanziario di riferimento:
   a) anticipazione, alle condizioni e nei limiti previsti dalla normativa in materia di contabilità pubblica, da erogarsi in due tranche:
      - la prima, fino ad un massimo del 5% del contributo pubblico concesso con il decreto di finanziamento, entro 30 giorni dalla notifica del decreto di approvazione del presente disciplinare;
      - la seconda, fino al massimo del 20% del contributo pubblico rideterminato con il decreto di quantificazione definitiva del finanziamento entro 30 giorni dalla notifica del decreto, sempreché siano stati stipulati contratti di appalto di lavori, servizi e forniture, previa verifica della documentazione amministrativa attestante la spesa sostenuta per un importo non inferiore al 100% della prima tranche.

   b) erogazioni successive in corrispondenza dell'emissione degli "Stati d'Avanzamento Lavori":
      - tali erogazioni potranno riguardare l'importo degli stati d'avanzamento lavori eventualmente integrate da importi connessi a c.d. "somme a disposizione", che il **Beneficiario** non sarà in grado di liquidare con l'anticipazione precedentemente acquisita, d'importo, per ciascun pagamento, non inferiore al 10% del contributo stesso, potranno essere concesse fino alla concorrenza del 90% dell'importo complessivo dell'operazione, al netto dell'anticipazione già erogata;

   c) a seguito della trasmissione del collaudo tecnico-amministrativo ovvero del certificato di regolare esecuzione, sarà erogata la quota di saldo pari al 10% del finanziamento concesso.
2. tutte le erogazioni sopra indicate sono da intendersi al netto di eventuali ribassi d'asta.
3. Per l'erogazione della prima tranche di cui al punto 1. a) il **Beneficiario** dovrà presentare:
   a) richiesta di anticipazione;
   b) apposita dichiarazione con la quale attesta che:
      - sono stati assolti gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione subordinata al corretto allineamento di Caronte;
      - è stata rispettata la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari.
4. Per l'erogazione della seconda tranche di cui al punto 1.a) il **Beneficiario** dovrà presentare:
   a) richiesta di anticipazione, corredata dalla documentazione comprovante la stipula dei contratti di appalto dei lavori, servizi e forniture relativi all'Operazione ammessa a contributo finanziario;
   b) apposita dichiarazione con la quale si attesta che:
      - sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
      - sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione ex legge n. 190/2010;
      - l'avanzamento dell'operazione è coerente e conforme alle previsioni del cronoprogramma allegato al Disciplinare di finanziamento;
      - la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
      - non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
      - sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e sono stati imputati nel sistema informativo locale Caronte gli atti e la documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'operazione;
      - prospetto riepilogativo delle spese sostenute, per un importo non inferiore al 100% della prima tranche dell'anticipazione e articolato nelle voci del quadro economico risultante dall'ultimo decreto di quantificazione del finanziamento;

- documentazione giustificativa della spesa.

5. Per l'erogazione dei pagamenti intermedi di cui al punto 1.b) il **Beneficiario** dovrà presentare:
   a) richiesta di pagamento;
   b) apposita dichiarazione con la quale attesta che:
   - sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
   - sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione ex legge n. 190/2010;
   - l'avanzamento dell'operazione è coerente e conforme alle previsioni del cronoprogramma allegato al Disciplinare;
   - la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
   - non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
   - sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e sono stati imputati nel sistema informativo locale Caronte gli atti e la documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'operazione;
   - prospetto riepilogativo delle spese sostenute, articolato nelle voci del quadro economico risultante dall'ultimo decreto di quantificazione del finanziamento;
   - documentazione giustificativa della spesa.

6. Per l'erogazione del residuo a saldo, il **Beneficiario** dovrà presentare:
   a) richiesta di pagamento a saldo;
   b) la medesima dichiarazione di cui al superiore punto 5 b);
   c) ulteriore dichiarazione che attesta che:
   - trattasi della rendicontazione finale dell'Operazione;
   - il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi dell'Operazione e dell'Azione prefissati;
   - l'Operazione in uso è funzionante, come comprovato da idonea documentazione da produrre contestualmente;
   - è consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese dell'Operazione e ad essa riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo;
   - certificato di collaudo (per OOPP) o di verifica di conformità (per servizi o forniture), ovvero certificato di regolare esecuzione ove ne ricorrano i presupposti della vigente disciplina nazionale;
   - prospetto riepilogativo delle spese sostenute, articolato nelle voci del quadro economico, quale risultante a seguito dell'ultimo Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento;
   - documentazione giustificativa della spesa;
   - atto del **Beneficiario** che approvi gli atti finali ed il collaudo o certificato di regolare esecuzione dell'opera.
7. prima della liquidazione del pagamento, la Regione verificherà:
   - il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
   - che siano stati assolti dal **Beneficiario** gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.
8. L'intera documentazione di spesa dovrà essere annullata con la dicitura non cancellabile: *"Documento contabile finanziato a valere sul Programma Operativo Complementare 2014-2020 – ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro _____".*
9. All'erogazione delle risorse impegnate, a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione 2014/2020, si provvederà, su richiesta del Legale Rappresentante, corredata da apposita documentazione giustificativa, mediante mandati di pagamento sul sottoconto di Tesoreria Unica Regionale.

**Art. 8 – Rendicontazione**

1. Contestualmente o successivamente alla liquidazione del pagamento del saldo di cui al precedente paragrafo 4.9, il Dirigente Generale del Dipartimento regionale delle infrastrutture della mobilità e dei trasporti provvederà ad emettere il Decreto di chiusura dell'operazione e di rendicontazione finale, rideterminando definitivamente il contributo finanziario concesso in funzione di eventuali economie e procedendo all'eventuale disimpegno delle stesse.
2. Successivamente alla registrazione, il citato Dipartimento provvederà a pubblicare il predetto Decreto sui siti istituzionali a norma di legge e a notificarlo a mezzo PEC al **Beneficiario**.
3. Il **Beneficiario** è tenuto a rendicontare la spesa sostenuta e quietanzata tramite il sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, messo a disposizione dalla **Regione**, utilizzando le credenziali ricevute unitamente alla notifica del Decreto di finanziamento, ovvero attraverso l'utilizzo di appositi moduli di modelli messi a disposizione dalla **Regione**.
4. Tutte le dichiarazioni previste dal precedente art. 7 per il riconoscimento delle spese e l'erogazione del contributo finanziario devono essere rilasciate dal legale rappresentante del **Beneficiario** o da persona delegata con apposita procura – da allegare in originale o copia conforme all'attestazione – ai sensi e con le modalità di cui al D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.

**Art. 9 – Monitoraggio**

1. Il **Beneficiario** provvede a fornire alla **Regione** i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione, imputando gli stessi nel sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte con le credenziali ricevute unitamente alla notifica del Decreto di finanziamento, ovvero attraverso l'utilizzo di appositi moduli di modelli messi a disposizione dalla **Regione**.
2. Il **Beneficiario** s'impegna a caricare nella sezione documentale del sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte tutti gli atti e la documentazione relativi all'Operazione, compresa l'intera documentazione giustificativa della spesa.
3. Entro dieci (10) giorni dalla scadenza di ciascun bimestre (febbraio, aprile, giugno, agosto, ottobre, dicembre), il **Beneficiario** è tenuto a comunicare alla **Regione** i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione, nonché gli atti e la documentazione progettuale relativi alla stessa, compresa l'intera documentazione giustificativa della spesa, con le modalità di cui ai precedenti commi 1 e 2, per garantire alla Regione il rispetto degli obblighi e impegni di monitoraggio nei confronti dello Stato e dell'UE.
In assenza di avanzamento dei dati rispetto al bimestre precedente, il **Beneficiario** deve comunque comunicare la circostanza dell'assenza di ulteriore avanzamento e confermare i dati precedenti.
4. Nell'eventualità che, per 12 (dodici) mesi consecutivi, non sia stato registrato alcun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la **Regione**, previo invito a ottemperare agli obblighi di cui ai precedenti commi 1 e 2, procede alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle eventuali somme già versate.
5. La regolare trasmissione dei dati di monitoraggio di cui ai precedenti commi 1, 2 e 3 costituisce condizione necessaria per l'erogazione, da parte della Regione, delle quote del contributo finanziario così come disciplinato dall'art. 7 del presente Disciplinare.

**Art. 10 – Modalità di conservazione della documentazione**

1. Il **Beneficiario** è tenuto a conservare i documenti sotto forma di originali o di copie autenticate, in formato cartaceo o elettronico, su supporti per i dati comunemente accettati, in rispondenza agli obblighi di formazione, trattamento, trasmissione e conservazione dei documenti previsti dalla disciplina nazionale applicabile al **Beneficiario** medesimo. Tali documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati, nel rispetto della normativa in materia di tutela della privacy vigente (d.lgs. n. 196/2003 e s.m.i.).
2. Il **Beneficiario** che utilizza sistemi di archiviazione elettronica o di elaborazione delle immagini (ossia che effettuano scansioni dei documenti originali e li archiviano in forma elettronica) deve organizzare e garantire che: ciascun documento elettronico scannerizzato sia identico all'originale cartaceo, sia impossibile scannerizzare lo stesso documento cartaceo per produrre documenti elettronici diversi, ciascun documento elettronico resti unico e non possa essere riutilizzato per uno scopo diverso da quello iniziale. La procedura di approvazione, contabile e di pagamento deve essere unica per ciascun documento elettronico. Non deve essere possibile approvare, contabilizzare o pagare lo stesso documento elettronico più volte. Una volta sottoposti a scansione, deve essere impossibile modificare i documenti elettronici o creare copie alterate.
3. Il **Beneficiario** è tenuto a garantire l'archiviazione dei documenti relativi all'Operazione al fine di consentire, anche successivamente alla chiusura dell'Operazione medesima:

- una chiara ricostruzione dei dati di spesa e dei documenti dell'Operazione;
- la riconciliazione dei documenti di spesa con ogni richiesta di rimborso.

Come già indicato all'art. 2, commi 10 e 11 del presente Disciplinare, il **Beneficiario** deve conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'Operazione, nei modi e per le finalità di cui al presente articolo, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa annullati, così come indicato al comma 6 dell'art. 7 del presente Disciplinare, per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'Operazione completata, nonché deve consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e UE.

**Art. 11 – Controlli**

1. La **Regione** si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Operazione. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il **Beneficiario** dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'Operazione.
2. La **Regione** rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'Operazione.
3. In caso di accertamento, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle eventuali somme già erogate.
4. L'Operazione ammessa a contribuzione finanziaria è soggetta alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura della stessa e delle attività/progetti ivi previste.

**Art. 12 – Disponibilità dei dati**

1. I dati relativi all'attuazione dell'Operazione, così come riportati nel sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
2. Il **Beneficiario** si impegna a comunicare la circostanza di cui al precedente comma 1 ai Soggetti attuatori, esecutori a qualsiasi titolo e prestatori di servizio, fornitori e subcontraenti.
3. I dati generali relativi all'Operazione e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico.

**Art. 13 - Stabilità dell'operazione**

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'Operazione ammessa a contribuzione finanziaria, pena il recupero del contributo finanziario accordato, per i cinque anni successivi al suo completamento non deve subire modifiche sostanziali:
   1.a) che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito ad un'impresa o a un ente pubblico;
   1.b) che siano il risultato di un cambiamento nella natura della proprietà di una infrastruttura o della cessazione di una attività produttiva;
2. Gli importi indebitamente versati in relazione all'Operazione saranno recuperati dalla Regione in proporzione al periodo per il quale i predetti requisiti non sono stati soddisfatti.

**Art. 14 – Varianti**

1. Le eventuali varianti in corso d'opera che potranno interessare l'operazione finanziata devono fare esclusivo riferimento alle casistiche individuate dal decreto legislativo del 31 marzo 2023, n. 36 *"Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici"*, aggiornato con le modifiche introdotte, dal decreto legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2024, n. 56.
2. Le risorse funzionali ad un eventuale incremento dell'importo lavori discendenti dai *"lavori di perizia"* potranno essere reperite nell'ambito delle somme per imprevisti presenti nel quadro economico del progetto esecutivo fra le c.d. *"somme a disposizione"*.
3. Non potranno pertanto essere ammesse varianti che determinino un incremento del contributo pubblico concesso decurtato dell'ammontare dei ribassi d'asta discendenti dalle procedure di evidenza pubblica per servizi di ingegneria e architettura e per lavori.
4. Eventuali economie derivanti dalla mancata realizzazione di lavori o dal mancato utilizzo delle c.d. *"somme a disposizione"* rientreranno nelle disponibilità dell'amministrazione regionale.

5. La necessità di introdurre una variante dovrà essere tempestivamente comunicata dal **Beneficiario** all'Amministrazione regionale e, a seguito del perfezionamento della perizia, il **Beneficiario** provvederà a trasmettere la relativa relazione all'UCO/CdR, al fine di verificare la coerenza e la congruenza con gli obiettivi, le finalità e le caratteristiche del progetto originariamente finanziato.
6. L'amministrazione regionale provvederà quindi ad effettuare le necessarie verifiche amministrative, contabili e tecniche volte ad accertarne l'ammissibilità e, in caso di esito negativo di tali accertamenti, procederà alla revoca parziale o totale delle agevolazioni concesse.
7. Eventuali proroghe ai termini di ultimazione dell'operazione indicati nel decreto di finanziamento e relativo disciplinare risulteranno ammissibili a condizione che:
   7.a) le motivazioni che hanno generato i ritardi nella fase di esecuzione delle operazioni finanziate siano dipese da cause terze dalle funzioni di gestione dell'operazione in capo al **Beneficiario**;
   7.b) i ritardi nella fase di esecuzione dell'operazione non incidano, per profili determinanti, sui programmi di spesa afferenti all'azione di riferimento del POR e, comunque, non superino il termine di eleggibilità della spesa del Programma Operativo.
8. Le richieste di proroga dovranno pervenire all'UCO/CdR entro un congruo termine dalla scadenza dei termini di ultimazione dell'operazione previsti nel decreto di finanziamento e relativo disciplinare, al fine di consentire una attività istruttoria che permetta all'UCO/CdR di determinarsi nel merito entro tali termini.
9. In esito all'attività istruttoria l'UCO/CdR potrà concedere la proroga, ovvero esprimersi con diniego attivando le ulteriori determinazioni consequenziali connesse alle specificità dell'intervento sul quale è stata avanzata la richiesta.

**Art. 15 – Revoca della contribuzione finanziaria**

1. Oltre che nelle ipotesi specificamente previste e disciplinate in altri articoli del presente Disciplinare, la **Regione** si riserva di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il **Beneficiario** incorra in un'irregolarità si riserva di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il **Beneficiario** incorra in un'irregolarità ai sensi del Regolamento (UE) 1303/2013, art. 2, paragrafo 1, punto 36, oppure in violazioni o negligenze in ordine alle disposizioni e condizioni del presente Disciplinare, nonché a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione, nonché nel caso di violazione degli obblighi di cui al precedente art. 2.
2. Lo stesso potere di revoca la **Regione** lo eserciterà ove, per imperizia, o altro comportamento, il **Beneficiario** comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'Operazione.
3. Nel caso di revoca, il **Beneficiario** è obbligato a restituire alla **Regione** le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico del medesimo **Beneficiario** tutti gli oneri relativi all'Operazione.
4. È in ogni caso facoltà della **Regione** utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi o irregolarità, indipendentemente dalla relativa imputabilità a colpa o, comunque, responsabilità del **Beneficiario,** nell'utilizzo del contributo finanziario concesso.
5. In caso di revoca parziale del contributo finanziario conseguente alla non ammissibilità di alcune spese richieste a rimborso, queste ultime resteranno a totale carico del **Beneficiario.**

**Art. 16 - Controversie**

Qualora insorgano contestazioni relative all'interpretazione, esecuzione, validità od efficacia del presente accordo, le parti si obbligano ad esperire tentativo di conciliazione in via amministrativa.
Ove il tentativo di conciliazione non avesse buon fine, le eventuali controversie sono devolute alla giurisdizione competente per la materia.

**Art. 17 – Richiamo generale alle norme applicabili**

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia.

**Art. 18 - Trattamento dei dati personali**

I dati personali forniti dal **Beneficiario** saranno trattati esclusivamente per le finalità del presente Disciplinare e per scopi istituzionali, secondo correttezza, nel rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

La Regione Siciliana
Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti
Il Dirigente del Servizio 7
Arch. Roberto Lanza

ROBERTO
LANZA
REGIONE
SICILIANA
DIRIGENTE
17.12.2024
12:12:36
GMT+01:00

Il Comune di Paternò
Il Legale Rappresentante

ANTONINO
NASO
17.12.2024
13:45:05
GMT+01:00